

OSSERVATORIO
NORD EST

Elezioni Politiche 2022
Le stime del voto in Veneto



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 29 agosto e il 1 settembre 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI e CAWI da Demetra. Il campione, di 800 persone (rifiuti/sostituzioni: 3515), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, per provincia, avendo cura di distinguere comune capoluogo da non capoluogo, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.46% con CAWI) ed è stato ponderato in base alle variabili socio-demografiche.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione dell'indagine CATI-CAMI-CAWI. Le stime di voto sono curate da Roberto Biorcio.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

QUEL LEADER SBIADITO E IL PESO DEGLI INCERTI

di Ilvo Diamanti

Ormai siamo vicini alle prossime elezioni legislative. Quando verrà eletto il nuovo Parlamento. L'opinione dei cittadini veneti, intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, pubblicato oggi sul Gazzettino, appare chiara. Prevede, infatti, un largo successo del Centro-Destra. Non sarebbe una novità, per una Regione definita "bianca", nella Prima Repubblica, per l'assoluta prevalenza della DC. E divenuta, in seguito, sempre più "verde", dopo il successo della Lega. O meglio: della "Liga Veneta". La "madre di tutte le Leghe".

Peraltro, alle precedenti elezioni politiche, nel 2018, la Regione si era tinta di giallo, per il successo – episodico - del M5S. Mentre il PD si è mantenuto stabile, intorno al 18%. Un'isola, nella Regione di Centro-Destra. Più di Centro che di Destra. Ancorata alla tradizione post-democristiana. Il M5S, però, si è ridimensionato sensibilmente alle Europee del 2019, quando la Lega aveva sfiorato la maggioranza assoluta. Associando i consensi verso la "Lega Nazionale di Salvini" e verso la "Lega di Zaia". Il leader più apprezzato in Veneto, dove dispone della fiducia di quasi 8 persone su 10. Nelle elezioni regionali del settembre 2020, quasi 2 anni fa, i rapporti di forza fra le due Leghe erano decisamente a favore della "Lega di Zaia". A conferma di quanto conti la figura del Presidente. Alle prossime elezioni Politiche, però, Zaia non è candidato. E la "sua" Lega non è presente. Se non "accanto" alla Lega di Salvini. Che appare, per questo, debole. Non solo rispetto alle Regionali, ma anche rispetto alle Europee. E alle precedenti Politiche. D'altra parte, siamo nel tempo della personalizzazione politica. E il volto di Salvini, non solo in Veneto, appare sbiadito. Per alcuni versi, "sgradito". Tanto più dopo la guerra in Ucraina. Vista la vicinanza espressa, nel passato recente, verso la Russia di Putin.

Il suo spazio appare, oggi, largamente occupato dai Fratelli d'Italia. E, soprattutto, da Giorgia Meloni, che riflette e accentua lo spostamento del "bari-centro" politico dal Centro verso Destra. Non solo in Veneto.

Tuttavia, molto può cambiare, rispetto allo scenario disegnato da queste stime di voto. Perché mancano alcune settimane prima delle elezioni. E c'è un'ampia area di elettori che ancora non sa "se" e "per chi" votare. Oltre il 30%, nel sondaggio di Demos, si dice,

al proposito, incerto. E molti decidono negli ultimi giorni. Insomma, la partita del voto è aperta. Scommettere su chi vincerà è una scommessa. Rischiosa.

VENETO, SVOLTA NEL CENTRODESTRA. FDI OLTRE IL 30%, LEGA DOPPIATA.

di Natascia Porcellato

Fratelli d'Italia doppia la Lega in Veneto: mentre sulle elezioni del 25 settembre incombe lo spettro dell'astensionismo, secondo le stime di voto elaborate da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino sembra prefigurarsi un terremoto all'interno del centrodestra. Il partito di Giorgia Meloni, infatti, sfiora il 31%, quello guidato da Matteo Salvini si ferma poco sopra al 14%, mentre Forza Italia resta sotto alla doppia cifra, intorno al 9%.

È, dunque, un vero e proprio rovesciamento nei rapporti interni alla coalizione quello causato dall'emorragia di voti del Carroccio, ben rappresentata dai saldi negativi registrati rispetto alle più recenti elezioni (Europee: -36 punti percentuali; Politiche: -18 punti percentuali), e a cui fa da contraltare l'andamento di Fratelli d'Italia, che cresce di 24 punti percentuali rispetto al 2019 e di 26 rispetto al 2018.

Nell'altra coalizione, quella di centrosinistra, il Partito Democratico si ferma poco sotto al 18% (valore del tutto simile a quello registrato nel 2018 e 2019), la lista composta da Europa Verde e Sinistra Italiana supera il 4%, mentre +Europa sfiora il 3%: nel complesso, una sostanziale conferma dei rapporti di forza osservati alle ultime Europee. Chi, invece, mostra un ulteriore acuirsi della crisi già osservata in passato è il Movimento 5 Stelle: accreditato oggi in Veneto del 6% dei consensi, la diminuzione rispetto al risultato ottenuto nel 2019 è di 3 punti percentuali, ma guardando al 2018 il saldo arriva a -18.

La neonata aggregazione centrista formata da Azione di Carlo Calenda e Italia viva di Matteo Renzi, infine, in Veneto raggiunge la soglia del 7% dei consensi.

L'avvertenza, in questa come nelle altre occasioni, è sempre la stessa: le stime di voto sono fotografie di ieri attraverso cui si cerca di scrutare cosa accadrà domani. Questo è, insomma, il fermoimmagine di una pellicola in continuo movimento, e che lo sarà ancora di più nei giorni a venire. Parafrasando un famoso dialogo cinematografico, viene da dire: è la campagna elettorale, bellezza, ha esattamente l'ambizione di spostare voti (e smentire i sondaggisti).

In più, in questa consultazione, pesa l'incertezza: se andare a votare innanzitutto (per un veneto su tre); ma anche: su quale contrassegno apporre la propria croce. In

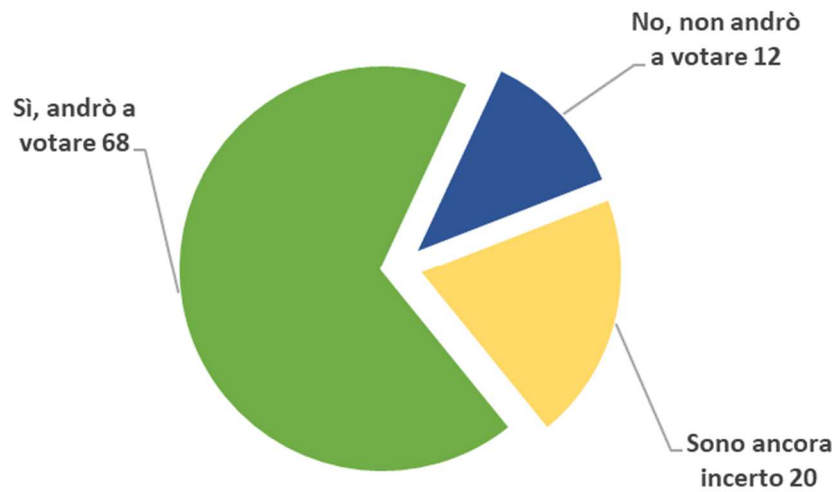
proposito, i dubbi tormentano il 38% di coloro che hanno già deciso di recarsi ai seggi e il 76% di quanti ancora non sanno se prendere tessera elettorale, carta d'identità e andare a votare il 25 settembre.

D'altra parte, in questa campagna elettorale sembra esserci stato poco impulso al coinvolgimento degli elettori, a partire proprio dalla scelta degli aspiranti parlamentari. Il giudizio su di loro appare piuttosto netto: quello che li ha portati alla candidatura è, secondo i veneti intervistati, più l'importanza che hanno nel partito (48%) che quella che rivestono nel territorio (18%) o le loro capacità politiche (12%).

Sembra, quindi, che i veneti abbiano percepito una certa disaffezione dei partiti verso il territorio: se e come decideranno di reagire, lo scopriremo il 26 settembre.

STIME ELETTORALI VENETO (CAMERA DEI DEPUTATI)			
Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, lei quale partito voterebbe alla Camera? (Valori percentuali – VENETO)			
	Veneto STIME DI VOTO Settembre 2022	Veneto VOTO Europee 2019	Veneto VOTO Politiche 2018
Fratelli d'Italia	30,5	6,8	4,2
Lega	14,4	49,9	32,2
Forza Italia	8,7	6,0	10,6
Partito Democratico	18,3	18,9 (a)	16,7
Europa Verde – Sinistra Italiana	4,2	3,7 (b)	
+ Europa	2,8	2,7 (c)	2,7
Azione – Italia Viva	7,0		
Movimento 5 Stelle	6,2	8,9	24,4
Altri partiti	7,9	3,1	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0
<p>(a) Con <i>“Siamo Europei”</i> (b) <i>“Europa Verde”</i> + <i>“La Sinistra”</i> (c) Con <i>“Italia in Comune”</i> Nota: non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2%.</p>			
<p>Fonte stime di voto: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi). Fonte voto 2018 e 2019: nostre elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.</p>			

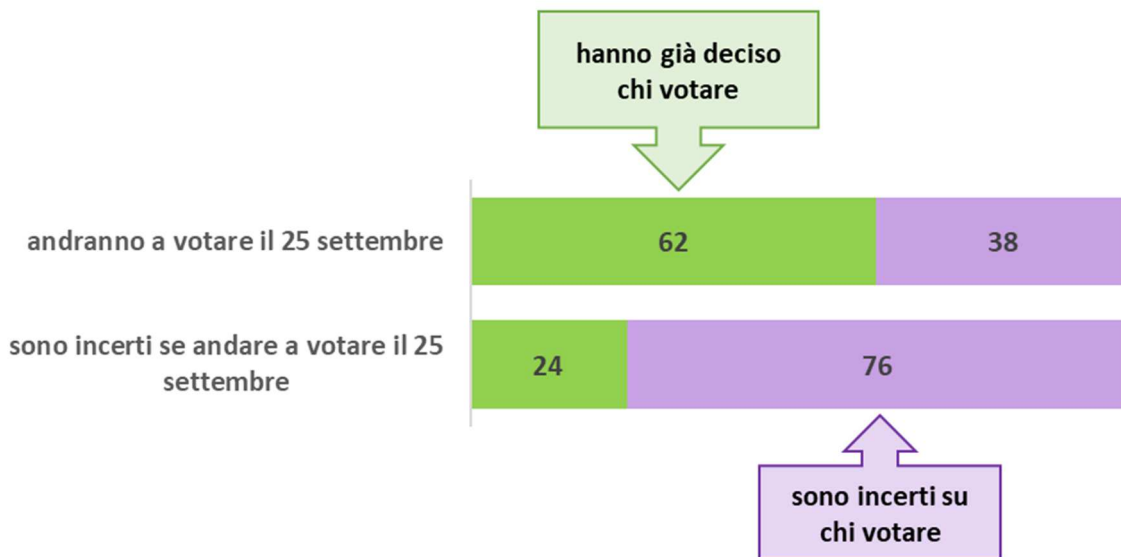
ELEZIONI POLITICHE 2022: CHI ANDRÀ A VOTARE E CHI NO
In questo momento, lei ha già deciso se andrà a votare alle Elezioni del prossimo 25 settembre? (Valori percentuali – VENETO)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)

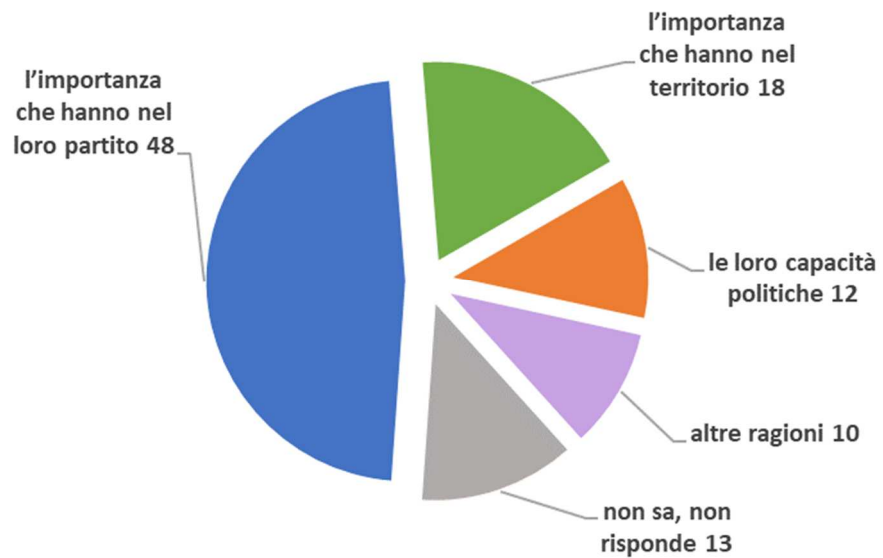
ELEZIONI POLITICHE 2022: LA DECISIONE DI VOTO

In questo momento, lei ha già deciso per quale partito o coalizione voterà alle Elezioni del prossimo 25 settembre? (Valori percentuali tra coloro che hanno già deciso che andranno a votare e quanti invece sono incerti)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)

**ELEZIONI POLITICHE 2022:
COME SONO STATI SCELTI I CANDIDATI DEL VENETO**
Pensando ai diversi candidati a queste elezioni politiche, lei direbbe che, in generale, sono stati scelti soprattutto per... (Valori percentuali – VENETO)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)